

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno L. 16
Semestre L. 8
Trimestre L. 4
Per gli Stati dell'Unione postale
Anno L. 28
Semestre L. 14
Trimestre L. 7
Pagamenti anticipati
Un numero arretrato Centesimi 10

L'ERULLA

GIORNALE DEL POPOLO

Politico - Amministrativo - Letterario - Commerciale

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in
carica pagano cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 6
la linea.
Per inserzioni continuative prezzi
da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
Pagamenti anticipati
Un numero arretrato Centesimi 10

Esce tutti i giorni tranne la Domenica

Direzione ed Amministrazione - Udine, Via Daniele Manin, presso la Tipografia Barducco

Si vende all'Edicola e alla cartoleria Barducco

Sempre a proposito della guerra ANGLO-RUSSA

Il conflitto che si è elevato in questi giorni tra l'Inghilterra e la Russia per la delimitazione delle frontiere oltre le quali non dovrebbero passare i russi verso l'India, ha destato l'attenzione di tutta l'Europa, e le borse stesse, che sono sempre il termometro degli avvenimenti più o meno importanti, subito forti scosse e non ancora tendono a riprendere il loro corso naturale.

Sino ad ora è inteso se la guerra sarà inevitabile o varrà tutto il combinarsi pacificamente o col mezzo di intermediari o tra di loro le due potenze, frattanto la Russia si avvanza colle sue truppe e l'Inghilterra si arma e si affretta ad affrontare l'eventualità di una sorpresa.

Le due potenze hanno vitale interesse sull'Afghanistan situato tra l'impero anglo-indiano ed il Turkestan, posto dalla Russia. Se vi sarà guerra dovrà inamovibilmente presentarsi in questa regione, unica che presenta le condizioni richieste per la decisione delle armi. Vi sono immense catene montuose, come la Soliman Koh. Dalla parte meridionale un altipiano che a gradi a gradi va al mare, mentre ha vi dalla parte occidentale una marcia di depressione. L'obiettivo della guerra è Kabul come capitale e chiave importante dell'Afghanistan specialmente dalla parte del Indo superiore.

È necessità dell'Inghilterra il contrattare alla Russia, l'avanzarsi oltre le circoscrizioni frontiere, e vi si opporrà con tutti i mezzi. Sta a vedere se la Russia che da anni ed anni vagheggia di allargarsi e di dominare su Costantinopoli e ben ricorda ancora la guerra della Crimea, vorrà la questi momenti retrocedere, acquietarsi.

Le condizioni in cui versa attualmente la Russia le impongono più la guerra che la pace. Cioè guerra avrebbe un mezzo per acquistare i nichilisti, per fermare il fermento che regna nella gioventù che sente il bisogno di libertà, di uscire una volta dal ferreo giogo del despotismo.

L'Inghilterra è ben raro che sarebbe soddisfatta di venire ad un amichevole accomodamento, perché ha non poca carne al fuoco, ma se potrà riuscire d'avere con sé l'appoggio armato della Turchia, di attirare a sé la principali tribù non retrocederà, e si getterà a tutto corpo nella lotta delle battaglie.

Grandi risorse commerciali presentano ad entrambi, la parte del Caspio e del Turkestan, per l'Asia Centrale hanno la sede dei traffici di una infinità di

generi tra l'India e tutta l'Asia Orientale. Qui farono sempre le basi di tutte le guerre contro l'Afghanistan e verso l'India.
Da più secoli la Russia tenta di padronarsi di quelle regioni, ma vi trovò dei popoli agguerriti e condotti da capi di valore, non solo ma intelligenti, arditi e tenaci alle loro terre. Alessandro il Grande, come Gengiskhan, Tamerlano, i Turcomani, gli Dabaki ora saccheggiavano, ora distrussero, ora massacrarono la popolazione, di Herat e tutti videro i loro sforzi su Herat ogni volta che intesero di correre alla conquista dell'India.

DALLA CAPITALE

Roma, 19 aprile

PIOVE!

«Esplote piovè scàpré! Oh! lo mi spiego la disperata esclamazione della nostra Egeria, la quale, se la piglia col Governo e lo chiama ladro. Povero Governo! E pure se sapeste quanto dà ai nervi e contribuisce alla bile codesta insolenza del tempo. A Roma poi una pioggia che duri più di poche ore è una vera e propria disgrazia. Chi gode è la donna... come chiamarla? di mondo che può, senza offendere i pregiudizi mondani, alzare l'abito e mostrare agli occhi dei suoi d'arte una bella gamba ben calzata e un piedino di fata.

Che se il mondo passa e non bada, vuol dire che l'arte è in decadenza e che la gioventù non ha più elani, non ha più sensi ed organi di questi sensi, è insomma suntuosa.

Ma non tutto, non per le belle gambe è son tanto più ricercate nei luoghi riparati dall'acqua, che queste che guazzano e guizzano nell'acqua e nel fango tutto romano, anzi essenzialmente romano, non danno nessun interesse. Passano le carrozze al trotto cogli ombrelli enormi infilati in un accessorio posto a cassetta e mi sembra che passi il santissimo. I cavalli sono intelligenti e battono desolati la zampa proprio nelle pozze d'acqua con gran frigidità di chi cammina sul marciapiede e che si vede sui vetri e si sente sulla faccia schizzare il fango. Oh le strade di Roma quando piove! E se passate addosso alle case, e' è qua e là una grandata che spande e bisogna star in

guardia del cappello anche quando è splendido. Oh le grandate di Roma! E l'umido e' entra subito e il pericolo di un'artrite è tutt'altra che ipotetica. Oh la pioggia a Roma! P. P. Stralio.

LE NUOVE TASSE

Dicesi questo: che allo scopo di evitare manovre di speculatori, il licetto dei generi che le nuove imposte imposte sul consumo devono colpire - l'on. Magliani abbia in animo di chiedere alla Camera che desse abbiato ad andare in vigore non il 1 gennaio 1886, ma il 1 luglio 1885. Se la notizia fosse esatta i contribuenti non potrebbero sotto pena di parere ingrati sottrarsi al dovere di pagare le imposte (indenni al ministero ed alla maggioranza).

Il passivo del bilancio è di 80 milioni; siccome altri 30 ne occorrono per i lavori promessi, disavvi, il rimpiangimento della imposta del quale l'on. Magliani si occupa, non dovrà avere per il tesoro una utilità minore di 60 milioni. Se l'applicazione della legge che riguarda gli aumenti delle tasse di consumo dovesse aver principio il 1 luglio, mentre la data dei disavvi sarà quella del 1 gennaio 1886, i contribuenti godrebbero di questi due vantaggi evidenti: 1. quello di ricevere un'aggravio di trentamiliardi; pagandone in compenso, assai meno, 2. quello di essere favoriti subito, fino al 1 luglio, dell'aumento dei sessanta milioni, rimanendo per sei mesi della speranza di avere poi il disavvio di trenta.

Prospettiva mirabile! L'on. Magliani aveva ovrato di opporsi a parecchie delle esigenze dei gruppi della maggioranza, anche durante la discussione delle Convenzioni ferroviarie alla Camera. Ma quando i nodi venivano al pettine, quando si era alla vigilia di un voto - e i gruppi parlamentari si mostravano inflessibili e pronti ad abbandonare il ministero se non li appagava - allora interveniva l'on. Depretis, le decine, le ventine, quasi le centinaia di milioni si sacrificavano e l'on. Magliani era sommerso. Si cominciava a vedere e sentire adesso le conseguenze del sistema.

Gli interessi generali dello Stato si compromettono, ma si salva il potere nella mani di chi si trova. L'on. Magliani subisce tutto ciò che vogliono i gruppi vari della maggioranza; ed entrambi scivolano sui contribuenti le conseguenze delle loro condiscendenza deplorevoli e delle loro intarassate larghezze. Questa è la verità.

Le spese per l'Esposizione d'Anversa

Il governo ravvisò necessaria agli interessi del paese l'intervento ufficiale nel concorso dell'Italia all'Esposizione internazionale, che si aprirà in Anversa nel prossimo mese di maggio.

Per sopprimere alle spese relative verrà presentato al Parlamento un apposito disegno di legge non appena le spese stesse saranno potute determinare; ma intanto urge avere a disposizione un primo assegno per pagamento del prezzo dell'area destinata alla sezione italiana, e per lavori di decorazione e di addobbo.

Il polare il bilancio del ministero di agricoltura, industria e commercio del corrente esercizio, col quale deve provvedere a siffatte esigenze, non ha modo di sopprimerle, il Consiglio dei ministri crede opportuno deliberare una prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste della somma di lire 120,000 da iscriversi al nuovo capitolo n. 88 quater «Concorso dell'Italia all'Esposizione internazionale d'Anversa» del bilancio predetto.

LA RIVOLUZIONE IN DANIMARCA

Il giorno che la legge sulle finanze fu decretata dall'autorità reale, senza che la rappresentanza nazionale avesse acconsentito a ratificarla, si aspettava nelle sfere ufficiali una sollevazione popolare.

Tutte le misure erano prese per reprimere efficacemente questa esplosione del malcontento pubblico. Le truppe a Copenaghen erano state consegnate, e tutte le guarnigioni avevano ricevuto l'ordine di tenersi pronte al primo segnale; dalla cittadella sei cannoni erano puntati sulla città, e la nave da guerra Diana aveva preso nel porto una posizione che permetteva alla sua artiglieria di battere le strade principali; non contiamo poi la polizia al completo e pronta. Il popolo non si mosse.

Otto giorni più tardi, per l'anniversario del re, si ebbero le stesse inquietudini e le stesse apprensioni. La rivista navale e la ritirata delle truppe non si fecero. Però due incidenti soltanto dimostrano il profondo disaccordo che scava un abisso fra la corona ed il paese. Non un solo membro del Folketing comparve al castello per l'occasione; e la statua di Federico VII, l'autore della costituzione vigente in Danimarca, fu coperta di fiori e di corone. Sono queste proteste plattoniche, ma non destituite di un carattere assai significativo. Una lotta più seria sta per verificarsi.

Da tutte le parti si organizzano

grandi riunioni popolari, nelle quali si raccomanda di non pagar le imposte non votate dal Parlamento.

Il Governo, si sa, impiegherà la forza contro i risciuttranti, e benché assai consigli ancora di reprimere la forza della forza, si crede di poter contare assolutamente sull'alta imparzialità del tribunale, che rilascerà tutti coloro che saranno tradotti dinanzi ad essi, sotto l'incapacità di mancato pagamento delle tasse. E se la magistratura si pronuncerà contro la legalità del decreto reale, il Re sarà finalmente costretto a mutare il Ministero, che da dodici anni lotta contro i deputati, ed è in via al paese, che invariabilmente nomina i suoi rappresentanti al Folketing.

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO

Seduta del 21 - Pres. DURANZO

Riprendono a discutere le Convenzioni ferroviarie.

Finalmente prendendo il suo discorso, si avverte che si avrebbe dovuto richiedere calcoli più approfonditi nello stabilire la percentuale.

La vendita del materiale mobile può differire da un vero prestito. Crede impossibile che il bilancio possa in breve tempo restituire 285 milioni. Aggiunge che nessuna considerazione dovrebbe trattare il Senato dall'entrare in una profonda discussione per emendare le parti emendabili, dice che il ministero impone al paese un peso che nessuna dinastia ha mai pensato d'imporre nell'interesse della propria conservazione. Esorta il governo ad esigere una contabilità chiara e scrupolosa onde sia possibile anche avanti la scadenza dei contratti di sottrarre senza tante difficoltà la ferrovia all'oligarchia bancaria per restituirla al popolo italiano.

Chiarito questo dover questa volta trovarsi in disaccordo col presidente del Consiglio.

Il problema ferroviario deve considerarsi dal punto di vista militare ed economico. Dice che tutti i militari interrogati, anche il ministro della guerra, si dichiarano favorevoli all'esercizio governativo. Nota la grande importanza delle ferrovie in caso di guerra, citando l'esempio della Germania e dell'Austria, e i pericoli possibili; quando nelle Società ferroviarie entrano degli elementi stranieri la garanzia si stabilisce facilmente all'ultimo. Che accadrebbe quando nel momento del bisogno il materiale mobile emigrasse?

Esamina quindi il problema economico

Non una parola di più, interrompe con violenza il barone.

Ottavio s'incenerì sullo scrittoio che lo separava da lui e lo guardò un istante col l'occhio dell'aquila pronta a piombare sulla sua preda.

«Voi avete ammazzato Lambertucci disse ad un tratto con voce tuonante.

Cristiano indietreggiò come colpito da uno stocco in mezzo al cuore e le sue labbra si contrassero leggermente.

«Io sono stato testimone dell'assassinio, ripigliò Gerfaut lentamente accennando ogni volta, scriverò la mia deposizione, e l'affiderò ad un uomo del quale sono sicuro come di me stesso.

Se domani morì, egli disimpegnere scrupolosamente l'incarico da me avuto, sorvegliare le vostre azioni con diligenza inesorabile, sarà il protettore di madama de Bergenheim, se voi dimenticherete che vostro primo dovere è di proteggerla. Il giorno in cui abusate della vostra posizione a suo riguardo, il giorno in cui essa dirà: Soccorrami - in quel giorno la mia dichiarazione verrà presentata alla corte reale di Nancy. E ci presteranno fede, sì, certo. Dal resto, il furore è una tomba indicata; fra poco essa resterà il corpo che le avete affidato. Voi sarete posto in stato d'accusa e condannato. Conoscete la pena dell'omicidio? Sono i lavori forzati a vita.

Udito queste ultime parole, Bergenheim si lanciò verso il caminetto, afferrò un coltello da cucina sospeso alla parete e cavò la lama dalla guaina.

«Non ho che rispondere.

Ebbene, allora, a far mio il proleggerà, e lo farò vostro malgrado e contro di voi.

(Continua)

OLENENZA DE' BERGENHEIM

(Traduzione dal Francese).

«Più vicino sarebbe imprudenza. Alla caccia non si mette a minor distanza l'uno dall'altro. D'altronde, cinque passi per un tiro di fucile, corrispondono a meno di quindici colla pistola. Questo primo punto è regolato. Resterebbe a capo coperto, sebbene non si costui. La palla potrebbe colpire nel berretto, e non trondola perforata, insorgerebbero dubbi, perché alla caccia non si sta scoperti.

Bergenheim, continuò ad occuparsi di numerosi dettagli che attestavano la previsione singolare colla quale aveva calcolato i minori incidenti. Ottavio non poté a meno d'ammirare l'impassibilità e l'energia d'un uomo che gioca cogli apparecchi di morte come una ragazza coi fiori di cui si adorna il capo. La sera del ballo, Sentì impegnato l'amor proprio a mantenerli all'altezza di quel disprezzo della vita, e a cedere a discutere articolo per articolo le proposizioni dell'antagonista con calma eguale al suo sangue freddo.

«Ci resta a sapere, disse Cristiano, chi dovrà tirare il primo.

«Voi certamente, che siete l'offeso.

«Voi non convietevi interamente in quanto all'offesa; essa è dunque in questione, ed io non posso essere giu-

dice e parte. Dobbiamo rimetterci alla corte.

«Vi dichiaro che non tirerò il primo, interrompe vivamente Gerfaut.

Rispettate che si tratta d'un duello a morte e che questo delicatissimo sono puerili. «Restiamo intesi che chi avrà la preferenza, occuperà il margine del bosco e vi attenderà il segnale che l'altro dovrà dargli allorché i cinghiali varcheranno la cinta.

Presse nel borsellino una moneta e la gettò per aria.

«Faccia! disse l'amante, costretto ad acconsentire alla volontà dell'avversario.

«La sorte è per voi, disse Cristiano, guardando lo scudo con indifferenza; ma ricordatevi bene che se al segnale convenuto non farete fuoco o tirerete all'aria, io userò del mio diritto. Sapete che il mio colpo sbaglia poche volte.

Condotti a termine questi preliminari, il barone tolse da un gabinetto due fucili da caccia, e li caricò a palla, facendo osservare a Gerfaut che erano d'egual lunghezza e dello stesso calibro. Li chiuse in seguito in un armadio e levata la chiave gliela presentò.

«Non vi farò certo questa torto, disse l'amante.

In fatti sarebbe una precauzione inutile; domani accadrà. Adesso che tutto è stabilito, continuo il barone in tuono grave, ho da farvi una domanda, e vi credo troppo leale perché avete a respingerla. Giurate che voi, qualunque sia il risultato, serberete su tutto questo il segreto più inviolabile. Il mio onore

è a vostra discrezione in questo momento; da gentiluomo a gentiluomo vi ringrazio di rispettarlo.

«Se avrò il triste destino di sopravvivere, rispose Gerfaut altrettanto grave, vi presterò il giuramento che mi domanderete dal più profondo dell'anima mia. Ma anch'io deggio farvi un'interrogazione per caso inverso. «Quali sono le vostre intenzioni riguardo a madama de Bergenheim?

Cristiano rispose un istante il suo avversario, il cui occhio penetrante pareva volesse leggerne i più reconditi pensieri. «Le mie intenzioni disse in seguito in tuono di sorpresa e malcontento; questa domanda è molto strana e non vi riconosco autorizzato a rivolgerla.

«Il mio diritto è strano, convengo, riprese l'amante sorridendo amaramente; ma qualunque si sia, ne userò. Ho distrutta per sempre la felicità di questa donna; se non posso riparare il mio fallo, devo almeno, per quanto dipende da me, attenuarne le conseguenze. Vogliate dunque rispondermi se domani muoio, qual sorte l'attendete?

Bergenheim riprese allentando ed abbassò gli occhi in atto pensoso e triste.

Sentite, continuò Gerfaut con gravità; quando vi dico che non è colpevole, voi non nel credete, ed io dispero di persuadervi; perché comprendo la vostra diffidenza. Nondimeno questa sarà l'ultima parola che sortirà dalla mia bocca, e voi sapete che alla confessione d'un momento si può prestar fede. Se domani vi sarete vendicato su di me, vi supplico, questa espiatione vi

delle ferrovie, grande elemento nella produzione; il monopolio sarà governato ovvero privato? Quale sistema avvantaggia meglio l'economia dello Stato? Concludo in favore dell'esercizio dello Stato dopo avere passato in rivista quanto si pratica negli altri principali paesi d'Europa.

L'oratore svolge lungamente l'argomento delle tariffe, facendo le profonde modificazioni avvenute negli ultimi anni. Dice che parli in tutto di democrazia mentre d'altra parte offesi brutto spettacolo dei privilegi, dei subiti guadagni.

Tra due monopoli preferisce quello esercitato dallo Stato a beneficio di tutti. Afferma che le grandi società esercitano sempre sopra il governo un'influenza preponderante. Stigmatizza le Società anonime, che secondo il suo giudizio rovinarono l'Europa, e prevede liti innumerevoli.

L'oratore cita in appoggio alla sua opinione lo stesso ministro delle finanze che appena poté affrettarsi rivendicare il monopolio del tabacco a beneficio dello Stato. Conclude questa parte del suo discorso avvertendo che né la Camera di commercio né il Consiglio superiore del commercio furono consultati.

Tutti i porti competenti si pronunciarono in favore dell'esercizio privato. L'oratore chiede di riposare.

Il presidente dice che la discussione continuerà domani; intanto comunica il bollettino sulla malattia di Mammiani, che constata il continuo aumento di protrazione di forze.

In Italia

Una relazione inedita preziosa.

Si annunzia che il prof. Olindo Guerrini rinvenne e pubblicherà fra breve una relazione inedita del primo viaggio fatto da Cristoforo Colombo in America, scritta da un suo compagno di viaggio, e che nella Biblioteca reale di Bruxelles è stata trovata una edizione affatto ignorata della prima lettera di Colombo sul nuovo continente scoperto, edizione pubblicata ad Anversa dal Thierry Martens.

Le spese per il cholera.

In conseguenza dell'epidemia choleric, che nel secondo semestre del corso anno fu assai variabile, del regno, fu necessario eseguire rilevanti spese eccezionali a carico del capitolo n. 10. Casuali, dello stato di previsione del ministero delle finanze per l'esercizio finanziario in corso.

Sebbene si sia supplito ad una parte di quelle maggiori spese mediante il prelievo di lire 30.000 dal fondo per le spese impreviste autorizzato col regio decreto del 10 novembre p. p. n. 2787, tuttavia lo stanziamento di questo capitolo risulta affatto esaurito; mentre è pure indispensabile sopprimerlo ad urgenti bisogni del servizio.

In tale condizione di cose il Consiglio dei ministri deliberò di procedere ad un nuovo prelievo dal fondo per le spese impreviste della somma di lire 15.000 da portarsi in aumento al surriferito capitolo.

La fabbricazione dei biglietti di Stato.

Le spese incontrate dall'officina delle carte valori di Torino per la fabbricazione e il miglioramento dei biglietti di Stato sono risultate superiori all'aspettazione fatta per tale servizio nel bilancio del ministero del tesoro per l'esercizio finanziario in corso.

Non essendo possibile ritardare la fabbricazione dei biglietti medesimi senza comprometterne seriamente la circolazione, il Consiglio dei ministri ritenne indispensabile provvedere al bisogno mediante un prelievo dal fondo per le spese impreviste della somma di lire 70.000 da portarsi in aumento al capitolo n. 118.

Spese per il servizio dell'officina e degli uffici di Contabilità e Cassa dei biglietti dello Stato e di previsione predetto.

La quarantena di tre giorni.

Il governo italiano ha ordinato una quarantena di tre giorni per le provenienze dalla Spagna.

Il processo Sommaruga

La riapertura del processo Sommaruga si dovrebbe ad una querela sporta dal senatore Foresta avvocato generale militare.

Per l'agricoltura.

Rovigo 31. Venne costituita una Società dei conduttori di fondi allo scopo di migliorare la condizione dei lavoratori, quanto è possibile nella condizione attuale dell'agricoltura e per togliere le differenze fra conduttori e contadini.

Sciopero che incomincia.

Mantova 21. Ieri si posero in sciopero i contadini e i lavoratori nelle risie del comune di Pegognaga.

Da Gonzaga fu inviata colà una mezza compagnia di soldati.

Sciopero che finisce.

Ieri terminò lo sciopero dei lavoratori in ghiaia. Gli scioperanti addivennero ad un componimento con gli appaltatori e ripresero subito i loro lavori.

La salute del prof. Vanzetti.

Leggiamo nell'*'Euganeo'*: Da qualche tempo la salute del professore Vanzetti assume ad un peggioramento.

Nel facciamo voti fervidissimi perché l'illustre maestro sia conservato alla scienza, di cui è così splendido decoro.

All'Estero

Un mostro di guerra.

Il governo inglese fa costruire attualmente a Elswick un cannone di dimensioni straordinarie. Il suo peso è di 112 tonnellate; l'affusto pesa 91 tonnellate; per cui tutto insieme il peso di questo congegno di guerra pesa 208 tonnellate.

La lunghezza del cannone è di metri 13,80, il calibro di 403 millimetri.

Il cannone a Vienna.

Di fronte alla crescente diffusione del valcolo nei sobborghi di Vienna i giornali domandano d'urgenza che si prendano le più larghe misure di precauzione contro il pericolo dell'invasione epidemica.

Fabbrica incendiata.

Telegrafano da Pest che un incendio distrusse presso Diosgyor la grande fabbrica di macchine in ferro ed acciaio appartenente allo Stato. Non si ebbero vittime. 1500 operai sono sul lastrico; i danni salgono ad un milione di franchi.

Ignorasi l'origine dell'incendio.

In Provincia

Cividale, 22 aprile.

Abbiamo da due sere nel nostro teatro la Compagnia lirica De Roder, che fece così lunga permanenza e con successo così lusinghiero tra voi.

Anche dal nostro pubblico, scarse la prima sera, più numerosi la seconda, venne festeggiatissima.

Il baritone signor Valle, la signora Zamboni, soprano, ed il pianista signor Schmid, sono artisti degni di presentarsi anche a pubblici più esigenti del nostro ed abituati a buoni spettacoli; e per essi fecero gran applauso ad ogni pezzo. Ma l'impresa di suscitare l'entusiasmo toccava di compierla alla signora De Roder, colle sue canzoni, dirò internazionali, per usare parole del manifesto. La signora De Roder è, nel suo genere, un'artista perfetta: brava, vivace, e quella petulanza birichinosa, anche nella figura, che ci vuole per dar vita ai canti popolari del suo brillante ed infuocato repertorio poliglotta, tutto ciò ella possiede in grado eminente.

Noi ci prepariamo ad applaudirla proprio freneticamente ancora per tre sere che canterà nel nostro teatro.

In Città

Consiglio Provinciale. Nella

seduta di ieri il Consiglio provinciale ha preso le seguenti deliberazioni:

Nominò a ragioniere capo il signor Partoldi Francesco.

Accordò una gratificazione ordinaria all'impiegato dell'ospedale di Udine sig. Pisanini Giuseppe.

Approvò un ordine del giorno del capo. Bolla sulle comunicazioni relative al personale dell'ufficio tecnico provinciale.

Accordò sanatoria di sussidi e gratificazioni a vari impiegati provinciali.

Accettò la domanda dell'ex ragioniere sig. Genaro Giovanni perché gli venga condata una anticipazione ricevuta.

Accordò un sussidio straordinario all'assistente tecnico sig. Blasoni Francesco.

Rimandò ad altra seduta la proposta governativa per pagamento degli interessi del debito arretrato per opere idrauliche di seconda categoria.

Su proposta della Deputazione provinciale deliberò di inscrivere in seconda categoria il tratto compreso fra la strada comunale di Tauriano-Basaldella e il limite attuale delle opere di seconda categoria.

La proposta sulla questione relativa all'assunzione tra le provinciali della strada Spilimbergo-Maniago venne ritirata dalla Deputazione prov. per fare altre pratiche.

Rimandò alla sessione ordinaria la nomina di due deputati in sostituzione al cessato, per morte, avv. Dell'Angelo, e per rinuncia del co. Giuseppe Rota.

Approvò varie deliberazioni d'urgenza.

prese dalla Deputazione provinciale per storie di fondi del bilancio 1884.

Prese atto della comunicazione del premio e medaglia d'oro alla Provincia, concessi all'esposizione nazionale di Torino 1884, per l'allevamento del bestiame bovino a delibero di fare omaggio al presidente della Commissione signor Faelli ad al veterinario provinciale signor Romano.

Prese atto della comunicazione della deliberazione della Deputazione provinciale sul concorso della Provincia nella spesa per il Congresso delle latterie sociali.

Dopo lunga discussione, sulla riforma del servizio esposti è del vigente stato d'organizzazione, approvò tutte le modificazioni introdotte dalla Commissione eccettuata quella al secondo capoverso, cioè soppressa la parola: è quella della sua famiglia.

Approvò per intero i tre primi articoli proposti dalla Deputazione provinciale sui prestiti di favore al danneggiati dalle inondazioni del 1882, e su proposta del deputato Renier modificò il quarto come lo appresso: di affidare alla Banca popolare friulana una somma non maggiore di lire 28.338,35 per servizio dei prestiti finanziari qualora accetti le condizioni della legge 8 luglio 1883 n. 1483.

Approvò la proposta della Deputazione provinciale per quanto riguarda alla riforma dello Statuto della Commissione Uccellia.

Rimandò ad altra seduta la proposta di bonificazione dei terreni paludosi in Comune di Carino, accettando la proposta del cons. Ferrari dott. Pio. Vittorio di estendere le pratiche per istituzione di un Consorzio nei limitrofi comuni di S. Giorgio di Nogaro, Marano Lagunare e Muzzana allo scopo di procedere ad un opera di bonificazione collettiva.

La Deputazione provinciale ritirò la proposta relativa alla separazione della frazione di Oblassetta del comune di Montebelluno, e sua aggregazione a quello di Pavia.

Rimandò ad altra seduta la proposta del consigliere sig. Magnini dott. Arturo per contribuire a rendere più efficace e duraturi i provvedimenti igienici; e quella del cons. sig. Perissutti dott. Luigi per provvedimenti su di una più razionale distribuzione delle guardie forestali e sul più equo riparto della spesa relativa tra i Comuni interessati.

Rimandò ad altra seduta, per mancanza del numero legale, la domanda del comune di Saglie per un sussidio alla propria scuola normale, e la trattazione sulla bonificazione di terreni paludosi nei comuni di Cavezzo-Carnico e Trasaghis.

Società Reduci. (Comunicato). Benedetto Cairati, cittadino onorario di Udine, e gli onor. deputati E. Seismit-Doda, Generale di Basecourt, ed E. Chiaradia aderirono con lettere gentilissime a far parte come soci effettivi, di questo sodalizio; accompagnarono l'adesione con parole di salute e di affetto ai loro committenti del Friuli.

Polizia urbana. Aggiunta al regolamento di Polizia urbana è che andrà in vigore il primo maggio p. v. All'art. 82. I venditori d'olio dovranno indicare sui recipienti esposti al pubblico e che servono per lo smercio uditiano, la qualità d'olio contenuto se di seme o di oliva o se mescolato, nonché i prezzi relativi.

Polizia rurale. Aggiunta al regolamento di polizia rurale è che andrà in vigore il primo maggio p. v.

All'art. 18. I privati proprietari, gli affittuari e mezzadri e le guardie campestri, devono denunciare al sindaco o a chi ne fa le veci, le malattie da cui sono affette le piante ed in specie le viti, non appena ne siano venuti a cognizione e ne abbiano fatta personale osservazione.

I Crediti Lombardo-Veneti. La Gazzetta Ufficiale pubblica il regolamento per l'esecuzione della legge sui crediti lombardo-veneti 1848-49.

La commissione per il rimborso dei crediti è così costituita: Grimaldi a Casselli consiglieri di Cassazione, Nardi consiglieri di Corte d'Appello, Giolitti consigliere di Stato, Calvi direttore delle imposte dirette, Zanchi sostituto avvocato erariale.

La commissione siederà al palazzo delle Finanze.

I creditori dovranno rivolgere alla commissione le domande documentate nel termine perentorio d'un semestre decorrente dal 12 aprile.

Credito fondiario. I rappresentanti delle Banche cominciarono oggi l'esame del regolamento concernente l'applicazione della legge sul credito fondiario.

Moneta falsa. Sono in circolazione delle monete da lire 5 false. Per quanto si può sapere sono state coniate a Milano, portano l'effigie di Vittorio Emanuele e la data 1874. Pensando si riscontrano calanti di 9 decigrammi sul

peso ordinarlo; sono di un colore più plumbeo di quella d'argento e viciando al tatto.

Con questi dati a con un po' d'attenzione si può evitare di rimanere ingannati.

Circolo artistico udinese. I signori soci sono invitati ad un trattamento variato che avrà luogo questa sera alle ore 8 1/2 col seguente programma:

1. Lettura del sig. A. Francesconi sul tema: *La Gerusalemme liberata e sua importanza artistica e civile in Italia.*

2. Weber — *Pastor Schmitt*, ouverture per piano a 4 mani, eseguita dalle signorine sorelle Vittoria e Antonietta Andreoli.

3. Galli — *Pensieri sull'opera Maschese* per due flauti, esecutori signori Marco Flati, Rodolfo Moroschi, al piano sig. Franco Escher.

4. Gottschalk — *Le Bonanier*, chasson nègre per piano, eseguita dalla signorina Antonietta Andreoli.

5. Margarita — *Trio sul Marco Visconti* per flauto, violino e piano, eseguiti dai signori Ettore Gracco d'Alco, Arturo Fiappo e G. B. D'Onaldo.

Fra le opere di Gatteri raccolte ed esposte a Trieste da quel Circolo Artistico figurano gli originali delle illustrazioni delle poesie in vernacolo friulano del maestro Zorutti.

Mercato di S. Giorgio. Con un tempo bellissimo e con discreta animazione è incominciato oggi il solito mercato annuale detto di S. Giorgio.

O. lastricato o ciottolato.

Gli abitanti in via dei Gorgi, verso l'ospedale, si lagnano, ed a ragione, per la mancanza di lastricatura lungo le case. C'è in quel paraggio appena un principio di lastricato; ma le buche abbondano, e in tempo di pioggia e specialmente di notte costituiscono un vero pericolo alla sicurezza dei passanti.

Se il sac. Municipio, reputa troppa la spesa di un lastricato, provveda almeno all'esecuzione di un ciottolato lungo la via dei Gorgi, dalla parte dell'ospedale, e avrà il piano di coloro che abitano colà.

Il lotto. Per l'entrata del lotto il passato mese di marzo è stato propizio, avendo dato all'erario la somma di lire 7.693.333,87, mentre l'anno scorso non si arrivò nemmeno a 5 milioni.

Così progredì — e in rapporto diretto — la dabbennaggine dei giocatori.

Elenco dei Glorati stati estratti all'udienza pubblica 18 aprile 1885 del tribunale di Udine nel servizio alla Corte d'Assise di Udine, nella sessione che avrà principio il 5 maggio 1885.

Ordinari.

Cadel Giuseppe di Francesco, contribuente, di Fanna — Davanzo Marco di Giuseppe, contribuente, di Prato Carnico — Gattolli dott. Gio. Batt. fu Antonio, avvocato, di San Vito al Tagliamento — Crovato Eugenio di Antonio, consigliere comunale, di Rauscedo — Bortoluzzi Giovanni di Pietro, consigliere comunale, di Seguala — Lazari Antonio fu Sebastiano, impiegato, di Udine — Gervasoni Michele fu Giuseppe, geometra, di Buers — Salico Giuseppe fu Gio. Batt., agricoltore, di Pordenone — Martin Domenico fu Francesco, consigliere comunale, di Sesto S. Vito — Locatelli dott. Francesco fu Antonio, laureato, Udine — De Micheli Antonio di Giacomo, pensionato, di S. Vito al Tagliamento — Zanussi Angelo fu Marco, consigliere comunale, di Castello di Aviano — Bianchi Francesco di Angelo, licenziato, di Udine — Picotti Gio. Antonio fu Daniele, contribuente, di Scoville — Sfreddo Basilio fu Giacinto, contribuente, Fontanafredda — Trento co. Antonio fu Federico, contribuente, di Dolegnano — Ferrari dott. Pio Vittorio fu Valentino, laureato, di San Giorgio di Nogaro — Manzini Armando fu Antonio, maestro, di Zoppola — De Lorenzi Pietro fu Gio. Batt., contribuente, di Vivaro — Zanelli Gio. Batt. di Francesco, laureato, di Udine — Andrioli Luca fu Francesco, contribuente, di Lonerico — Quovaz cav. Geminiano fu Luigi, laureato, di San Pietro al Natisone — Brusadini Luigi fu Antonio, contribuente, di Pordenone — Quartaro dott. Carlo fu Agostino, notaio, di San Vito al Tagliamento — Zancani Giovanni di Antonio, segretario comunale, di Vito d'Asio — Maniago co. Carlo fu Pietro, consigliere comunale, di Maniago — Janna Angelo di Giovanni, maestro, di Cordenons — Barbaro Giuseppe fu Francesco, contribuente, di Pordenone — Pinelli Pompeo fu Paolo, professore, di Udine — Mincioti Francesco fu Gregorio, geometra, Camino di Codroipo.

Complementari.

Parpinelli Pietro di Luigi, segretario comunale, di Montebelluno — Dianese Antonio fu Luigi, contribuente, di Spilimbergo — Pico Giorgio fu Giovanni contribuente di Ciconico — Bessa Domenico fu Antonio, consigliere comunale di S. Lucia di Budoia — Peris Vincenzo fu Luoa, contribuente, di Cividale — Pellegrini Giovanni fu Giovanni, contribuente, di Arza — Comparesi Antonio fu Gio. Batt. consigliere comunale, di Pasiano di Pordenone — Cozzi Gio. Batt. fu Valentino, contribuente, di Castelnuovo — Menzo dott. Antonio di Mattia, avvocato, di Udine — Jacuzzi Giovanni fu Antonio, consigliere comunale, di Pozzocco.

Supplenti.

Baldassera dott. Valentino fu Giovanni notaio — Mantica nob. Nicolò di Cesare, laureato — Cravari dott. Francesco fu Michele, impiegato — Pontanarosa cav. Nicola fu Giuseppe, impiegato — D'Agostini dott. Ernesto fu Francesco, avvocato — Ballico Pietro fu Giuseppe, licenziato — Mazzi cav. Silvio di Giovanni, direttore — Luzzato Graziano fu Giuseppe, contribuente — Peroldi Felice fu Gio. Batt., Geometa Castelfranco Giuseppe di Mattia, farmacista, tutti di Udine.

Friulano disgraziato. L'indipendente di Trieste,

scrive che il capitano Luigi F., d'anni 53, coniugato, da Udine, ieri l'altro nelle prime ore del pomeriggio, lavorava attorno ad un pilastro in costruzione nell'Arsenale del Lloyd, stando sopra un impalcato alto circa 4 metri. Accidentalmente il F. cadde e riportò, oltre a varie contusioni al corpo, frattura del malleolo destro.

Per gli emigranti nel Messico.

(Comunicato). Da sicure notizie consta che il 4 marzo p. p. fu stipulato fra il governo messicano e certo sig. Levy francese un contratto pel quale questi si obbligò ad importare in quello Stato e nello spazio di tre anni n. 200 famiglie di coloni da impiegarsi nella coltivazione del tabacco negli stati di Veracruz e Yucatan, a costa pure che per condurre a termine questo nuovo affare il Levy avrebbe preso di mira l'Italia per promuovere la emigrazione la quale nelle attuali condizioni del Messico non potrebbe guidare se non a nuove catastrofi.

Avviso igienico. Ora siamo nella

stagione in cui si fanno le cure depurative, perciò è necessario pensar bene alla scelta per non andare incontro a perdita del denaro, e ciò che è peggio aumentare i malanni per l'uso all'insaputa dei Mercurio, poiché pur troppo la maggioranza dei vecchi depurativi hanno per loro base il sublimato corrosivo, ossia deutocloruro di mercurio. Chi vuole adunque un vero e buon depurativo per le malattie provenienti da erpete, reumi, inveterati, artrite, catarri, paralisi, ecc., sceglia lo Scloropo di Farigina composto, inventato dal dott. Giovanni Mazzolini, proprietario dell'unico stabilimento chimico di Roma, via Quattro Fontane. Fu l'unico depurativo premiato alla grande Esposizione Nazionale di Torino. — Si vende a L. 9 la bottiglia e L. 5 la mezza.

Deposito unico in Udine presso la farmacia di G. Comessatti, Venezia farmacia Retzer alla Croce di Malta.

POVERA MARIA!

SONETTO

Scende la notte fra tempesta e vento sopra l'agro roman tutto deserto e da un balcone che il vento aveva aperto, vidi di donna il pianto ed il lamento. Stava Maria nel letto mal coperto, bella negli occhi supi di firmamento: avea traccio dal volto de lo stento onde vivea nell'avvenire, inerto;

le dormivano ai fianchi due bambini ed un reggova a mala pena al petto: e il marito l'avevano imprigionato,

ch'ed chieder lavoro; il disgraziato! E intanto sotto quel povero tetto batte la fame che non ha confini!

CARLO FABRIS.

Massime e sentenze

Innanzi a tutte le opere tue vada la verità del parlare. Ecclesiastico.

L'uno e l'altro è colpevole, e chi la verità nasconde, e chi bugia dice, perché quegli non vuole giovare, e questi desidera di nuocere. S. Agostino.

Nota allegra

Un annunzio carino sopra un giornale di Rio Janeiro:

Da vendere una solmia, due cagnoli e un pappagallo.

Indirizzarsi alla signora Ir... che, essendo per prender marito, non vuole tante bestie.

Due suonatori di corao stanno facendo della politica coloniale.
— Quello che mi stupisce, dice uno, è che il Nito abbia una parte tanto importante nel concerto europeo.
— Eppure è ben fornito di mezzi per fare una tal parte.
— Perché?
— Diamine, colla sua imboccatura!

Sciarada

Svolge talora il villico
Col mio primier la terra.
Col mio secondo domai
D'ogni passion la guerra.
Se questo al tutto indovile
L'impeto non arretra,
Né Giove o Proserpina
Ti salveran la testa.

Spiegazione della Sciarada precedente
Dormi-ente

Varietà

I milionari americani. In Europa non c'è neppure Sovrano che abbia la rendita dei banchieri americani: Vanderbilt, e, per conseguenza, che possa sfoggiare il suo lusso.

La casa Vanderbilt, è situata nella Quinta Avenue, la strada aristocratica di New-York, ed è meravigliosa per lo sfarzo, per la magnificenza, per l'oro sparso da tutte le parti, con un gusto molto discutibile però. Le porte di bronzo di questa casa, fusa a Roma, furono pagate 6.000 dollari, ossia 30.000 lire ciascuna. Nel palazzo Vanderbilt si contano 800 seggiole pagate 150 dollari l'una.

Il gabinetto del banchiere costa 10.000 dollari a il letto, da solo costa dollari 3.000. È inaudita la magnificenza dei cristalli, degli specchi, delle lumiere, in cui si sono profusi milioni.

La galleria dei quadri e delle statue, antiche e moderne, è valutata a 1.000.000 di dollari ed ha una quantità innumerevole di tappeti persiani, di arazzi gobelins, di vasi, di giugilli, di sopramobili, di cose artistiche e bizzarre.

La spesa ordinaria annua di casa Vanderbilt è di 3.000.000 di dollari... e il banchiere americano, oltre quella che ha in New-York, intende aprirne un'altra a Washington per passare qualche tempo alla capitale e presso il Governo.

Le scuderie costano ordinariamente 250.000 dollari all'anno, e i famosi trotteristi Vanderbilt sono curati da un esercito di jockeys, di palfrenieri, di stallieri, pagati come in Italia, non si usa pagare i professori di Università e i direttori generali dei ministeri. Tutte le scuderie sono in mogano, in marmo, a bronzi, a ottoni dorati.

La rendita di Vanderbilt, che a ragione è chiamato lo «Czar della Quinta Avenue», si valuta da 10.000.000 a 12.000.000 di dollari annui, cioè 1 milione di dollari al mese.

Notiziario

La carità per le truppe d'Africa.

Roma 21. La *Rassegna* di stanza bialma come inopportuna e poco seria la sottoscrizione per l'invio di oggetti e conforti ai soldati d'Africa.

La Croce Rossa non dovrebbe cooperare all'eccezionale sovranità di un sentimentalismo spostato.

I denari per l'Africa.

Alla giunta del bilancio vennero inviate altre note di variazione per le spese d'Africa.

Le spese ammontano complessivamente a 9 milioni.

L'amico Negus

Una lettera da Massaua alla *Tribuna* dice:

Venne constatato che il Negus d'Abissinia avrebbe potuto impedire l'eccidio di Bianchi.

Hanno fatto la pace.

Ieri ed oggi ebbero luogo lunghi colloqui fra Depretis, Coppino e Martini. Oggi anche Casalis conferì lungamente con Depretis.

Alla pubblicazione dell'inchiesta amministrativa seguirebbero i provvedimenti conformi alle sue conclusioni.

La *Rassegna* eccita il governo a prendere provvedimenti anche contro le autorità scolastiche.

La prima seduta della Camera.

Fu pubblicato l'ordine del giorno della prima tornata della Camera; con-

tinuando come primo oggetto i provvedimenti in favore della marina mercantile.

I cantonieri delle strade nazionali.

Al ministero dei lavori pubblici si studia intorno l'istituzione di una cassa pensionali e di soccorso per i cantonieri delle strade nazionali. Il fondo verrà costituito parte dal governo, con iscrizioni del bilancio, parte con trattenute sugli stipendi.

Il natale di Roma.

Stasera, per celebrare il Natale di Roma, verranno illuminati i palazzi capitolini.

Fatti gravi.

Ad Ortona mare e a Cepagotto le popolazioni insorsero contro le autorità in causa della tassa fuocatico; essi invasero e incendiarono i palazzi municipali distruggendo gli archivi.

Ad Ortona mare nel conflitto fu gravemente ferito un carabinieri.

Monsignor Calabiana dimissionario.

Si assicura che monsignor Calabiana in seguito all'assoluzione del fanatico prete Albertario abbia mandata al papa la sua rinuncia alla sede arcivescovile di Milano.

Calma perfetta.

Parigi 21. Oggi alla borsa calma perfetta.

Para accertato che la emissione del nuovo prestito francese al 8 e 90 per cento si farà verso la metà di maggio.

Ultima Posta

Il conflitto Anglo-Russo.

La domanda dei crediti.

Londra 20. — Comuni — Gladstone dice che presentando domani la domanda dei crediti si limiterà a una dichiarazione concisa, semplicemente per far bene comprendere la domanda. Soggiunse che il disappio di Lumsden ricevuto venerdì non era in risposta al disappio del 10 corrente.

Londra 21. — Lordi — Granville domanda un credito di undici milioni, di cui 4 e 1/2 per Sudan e 6 1/2 per altri preparativi.

Komaroff non fu provocato.

Londra 21. Lo *Standard* ha da Girup: L'inchiesta della missione Lumsden dimostra che l'aggressione di Komaroff non fu punto provocata; gli afgani non fecero alcun movimento in avanti. I russi inventarono un pretesto per rompere la tregua onde rioccupare il loro prestigio che scemava.

Gravissime decisioni prese dal Consiglio dei Ministri.

Londra 21. Il *Daily News* dice: Il consiglio di ieri si occupò di questioni importantissime. L'incidente del Bosforo produsse una tensione fra l'Inghilterra e la Francia. Riguardo all'Afganistan, la Russia non fece nuove domande di territorio, ma insistette nelle domande primitive. Il fondo del litigio è invariato.

Il governo decise il richiamo immediato delle truppe di Graham; il compito della spedizione è terminato, l'Inghilterra non vuole che la vita di alcuni fra i suoi migliori soldati si lascino in preda ad un clima inclemente.

Lo *Standard* dice: L'Inghilterra domandò alla Russia che dopo la fissazione della frontiera prometta assolutamente di non oltrepassare in alcun caso questo limite. Giera vorrebbe promettere, ma il partito della guerra si oppone. Il giornale spera che questo ostacolo sarà sormontato.

La guerra è inevitabile?

Mosca 21. Il *Wiedomosti* pubblica un vivo articolo contro l'Inghilterra in occasione dell'occupazione inglese di Port Hamilton e dice che se l'Inghilterra non lo sgombrerà la guerra sarà inevitabile.

Il Mahdi tradito e abbandonato.

Qairo 21. I ribelli lasciarono Birsani per Berber, la cui popolazione si è rivolta contro il Mahdi.

Dongola 21. Gli arabi del Nilo Bianco al di là di Kartum abbandonarono il Mahdi. Questi saccheggia tutto sul suo passaggio.

In Egitto.

Londra 21. La *Pall Mall Gazette* dice:

Il gabinetto decise che non sarebbe vantaggioso spingere la campagna contro il Mahdi fino a Kartum, essendo ora Osman Digna schiacciato.

La ferrovia si continuerà fino a Tambuk e Sinkat, ovvero ad un altro punto che possa servire di ospedale alla guarnigione necessaria a custodire Sinkat.

Le forze di Graham si ritireranno appena le circostanze lo permetteranno. Lungo il Nilo si proteggerà l'Alto E-

gitto contro una eventuale invasione del movimento rivoluzionario.

I circoli bene informati credono assolutamente infondate le voci di un possibile accordo anglo-turco per l'occupazione turca dell'Egitto. Furono trattative ma fallirono perblando il sultano a proporre l'invio di guardie turche nel Delta.

La Spagna è tranquilla.

Saragozza 20. Il *Diario Avisos* dice: Ieri il telegrafo è stato tagliato presso Oaintayud sulla ferrovia Saragozza-Madrid. La circolazione dei treni continua. Il telegrafo fu ristabilito. La tranquillità è completa nella Spagna.

Telegrammi

Berlino 21. Si assicura positivamente che la Turchia, malgrado le urgenti istanze che la premono da parte della Russia e da quella dell'Inghilterra, intende mantenersi nella più stretta neutralità.

Londra 21. Malgrado tutte le nuovissime voci allarmanti, la *Pall Mall Gazette* e il *Central News* continuano tuttavia a sperare nella conservazione della pace.

I due giornali sono per altro d'accordo nel riconoscere che la situazione presente è sempre ancora acuta oltremodo.

Berlino 20. Il *Reichstag* ha approvato l'aumento delle imposte e dei dazi sui bastimenti.

Parigi 21. L'*Official* pubblica il decreto per l'esecuzione della convenzione tra la Francia e l'Italia sulla proprietà letteraria.

Pietroburgo 20. Il Ministero della marina ordinò il pronto armamento delle navi da guerra, che trovansi in rada di Cronstadt, atte a tenere il mare.

Le navi in armamento sono quaranta, più alcune decine di torpediniere. Questa squadra potrà prendere il mare fra due settimane.

Ieri ebbe luogo la grande processione in onore di San Metodio, di cui si festeggiò il millenario.

La Prospettiva Newsky, la strada della Grande Morskaja, la piazza dell'Ammiraglio, per cui passò la processione per recarsi alla cattedrale di Kazan, erano riccamente pavesate.

Era fatto segno alla curiosità generale l'ex ministro serbo Ristio, che marciava nel corteo a capo delle deputazioni serbe e rutene.

Tutte le campane suonavano a festa. La processione impiegò più di quattro ore a percorrere la distanza che corre fra la cattedrale d'Isacco e quella di Kazan. Questa festa riuscì una dimostrazione slavofila della più alta importanza.

Pietroburgo 20. La Russia ricevette, dal nuovo ministro degli esteri di Francia, Freycinet, congratulazioni per la vittoria dei Russi a Peadjah e l'assicurazione che la Francia vede di buon occhio le imprese dell'Asia, e non intende incepparla aiutando i Polacchi quando questi tentassero una levata di scudi.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 21.

Rendita god. 1 gennaio da 95.25 a 95. — Id. g. 1 luglio 93.05 a 93.25. Azioni Banca Nazionale — Banca Veneta da 290. — Banca di Credito Veneto, 250. — Società Costruzioni Veneta 317.50 a 318. — Obblig. Comunità Veneziana — Obblig. Prestito Venezia a premi 24.50 a 25. — Cambi.

Olanda sc. 8 da — Germania 4 1/2 da 122.50 a 122.60, e da 122.90 a 123.95. Francia 3 da 100.50 a 100. — Belgio 3 da — Londra 8 1/2 da 25.85 a 25.47. Svizzera 4 100.20 a 100.40 e da 100.40 a 100.60. Vienna-Trieste 4 da 204.25 a 204.75, e da — a —.

Valute.

Pesi da 50 franchi da — a —. Banconote austriache da 204.25 a 204.75.

Sconto.

Banca Nazionale 6 — Banco di Napoli 6 — Banca Veneta — Banca di Cred. Ven. —

FIRENZE, 21.

Napoleon d'oro — Londra 26.28 — Francese 100.75 Azioni Municip. — Banca Nazionale — Ferrovia Madrid (con.) 894.50 Banca Toscana — Credito Italiano Mobilare 947. — Rendita Italiana 94.42 1/2.

PARIGI, 21.

Rendita 3 1/2 78.95. Rendita 5 1/2 108.80 — Rendita Italiana 94. — Ferrovia Lomb. — Ferrovia Vittorio Emanuele — Ferrovia Romane — Obbligazioni — Londra 26.33 — Inglese 98 1/2 — Italia 1/2 Banca di Parigi 720.

BERLINO, 21.

Mobiliare 464.50 Austriache 493. — Lombardo 318. — Italiano 98.40.

LONDRA, 20.

Inglese 96 7/8 — Italiano 93. — Spagna 94. — Turco —

VIENNA, 21.

Mobiliare 284. — Lombardo 182.25 Ferrovia

Austr. 103.25 Banca Nazionale 855. — Napoleon d'oro 9.39 1/2 Cambio Pubbl. 49.85. Cambio Londra 125.50 Anfratica 49.90 — Zecchini imperiali 6.87.

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO, 22.

Rendita Italiana 94. — Rendita 94.10 — Napoleon d'oro —

VIENNA, 22.

Rendita austriaca (carta) 81.20 Id. austr. (arg.) 81.45 Id. austr. (oro) 105.85 Londra 125.60 Nap. 9.92 1/2.

PARIGI, 22.

Chiusura della sera Rend. Id. 98.85

Proprietà della Tipografia M. BARDUSCO. BUJATTI ALESSANDRO, gerente respons.

CARTA PER BACHI

d'ogni qualità a prezzi modicissimi trovansi alla Cartoleria M. Bardusco Mercatovecchio sotto il Monte di Pietà.

AVVISO

Il sottoscritto rende noto che col giorno 3 maggio prossimo, assume, come succursale della *Flaschetteria Toscana*, la conduzione del locale del sig. Nascimbene Beniamino. In detto locale il sottoscritto si ripromette di fornire scelti generi a prezzi modicissimi.

Pontebba, 22 aprile 1885.

CHECCHINI TOMASO.

Avviso

Affine di liquidare il loro deposito macchine agricole i sottoscritti vendono al 25 1/2 di ribasso sul prezzo di fabbrica:

Maneggio per trebbiatrici ad un cavallo, nuovissimo	L. 300
Trebbiatrici	» 100
Aratro all'americana	» 25
Trinciarape	» 65
Sgranatoi garantiti	» 90
Frangiverena	» 40

Deposito acqua di CHIL.
Fratelli Doria.

Pietra di Paragone

PER MONETE FALSIFICATE

Questa pietra è utile per cassieri, ricevitori, ufficiali di Banche, gioiellieri, orfelli, cambio-valute e particolari. Questa pietra è in forma di lapis, per cui tascabile.

Istruzione: Per sapere se un pezzo di moneta o qualche oggetto d'oreficeria sono veri o falsi basta inumidirlo col dito e fregarlo colla pietra il punto inumidito, se la fregatura lascia una traccia nera il pezzo o l'oggetto è falsificato.

LIRE DUE

Deposito esclusivo per la Provincia di Udine, presso ENRICO MASON Udine.

Agricoltori!

Presso la Ditta **Purasanta e Del Negro** in Udine piazza del Duomo palazzo di Prampetro trovansi:

I CONCIMI CHIMICI garantiti senza fosfori fossili, della premiata fabbrica del conte L. L. Masin di Passariano (Codroipo);

LE SEMENTI DA PRATO naturale ed artificiale, di germinazione garantita;

LO SOFIO DI RIMINI, garantito a 73 gradi del Solimetro Chancel, analizzato dal Laboratorio di Chimica della Stazione Agraria di Udine.

PREZZI DISCRETI

Cataloghi ed istruzioni gratis.

Sono d'affittarsi due stanze per studenti in via del Ginnasio n. 5. Vitto ed alloggio a condizioni convenienti.

GALLEANI

(Vedi Avviso 4.ª pagina).

AVVISO

Gli esportatori di asparagi e frutta fresche sono pregati di mandare il loro indirizzo a Teresia Liko, VII Bandgasse, num. 30, Vienna.

PASTIGLIE DE' STEFANI

Estratti di lettere pervenute al preparatore da Farmacisti e Negozianti intorno alle **Pastiglie de' Stefani**.
Premiata Specialità contro la tosse.

Trieste, 10 giugno 1884.

Sig. de' Stefani

Vittorio.

Le vostre Pastiglie ci danno di molti, sono di un'efficacia quasi unica per l'uso che vengono prese.

Giov. Cillia.

Brescia, 10 marzo 1885.

Sig. de' Stefani

Vittorio.

ho proprio la compiacenza di assicurarvi che dette Pastiglie da voi preparate sono trovate ottime.

G. Galottini.

Roma, 3 maggio 1878.

Onor. de' Stefani,

Le persone che hanno fatto uso delle Vostre accreditate Pastiglie, le trovarono di un'efficacia positiva.

Dante Ferroni.

Codogno, 19 nov. 1883.

Caro Antonio,

Ciò che posso assicurarvi è che qui in Codogno le tue Pastiglie incontrano molto, e ne atremo un buon esito.

B. Gei.

Milano, 29 ottobre 1880.

Sig. de' Stefani,

Esito felice delle vostre Pastiglie.

Curatelli.

Voghera, 15 nov. 1882.

Sig. de' Stefani,

Pregovi, dietro al sempre crescente favore che qui incontrano le vostre già molto accreditate Pastiglie, a volermele spedire: numero 100 scatole.

Angeleri Prospero.

Roma, 4 genn. 1887.

Sig. de' Stefani,

è pregata la S. V. volersi compiacere spedire al mio indirizzo; a mezzo ferrovia G. V. od a domicilio numero 100 scatole Pastiglie antitossiche de' Stefani, le quali incontrano ogni giorno più il credito giustamente dovuto e la fiducia di questi concittadini.

Rocco Chiesio.

Lonigo, 13 giugno 1878.

Sig. de' Stefani,

Posso assicurarvi fin ora, che quelli che ne fecero uso, ottennero l'effetto desiderato.

A. Turatti.

Si vendono all'ingrosso in Vittorio al Laboratorio de' Stefani, ed in Udine, nella Farmacia: **Comelli, Alessi, Cammazzini, Fabris, De Candido, De Vincenti, Biasoli e Petracca** al prezzo di lire 1.20 la scatola grande, e cent. 60 la piccola.

Stimatis, sig. Galleani,

Farmacista a Milano.

Pieve di Teco, 14 marzo 1884.

Ho ritardato a darvi notizia della mia malattia per aver voluto assicurarmi della semplicità della stessa, essendo cessato ogni **emorraggia** da oltre quattro giorni.

Il voler elogiare i migliori effetti della pillola prof. **Porta** e dell'Opio balsamico **Guerra**, è lo stesso come pretendere aggiungere luce al sole e acqua al mare.

Basti il dire che mediante la prescritta cura, qualunque accanita **emorraggia** deve scomparire, che, in una parola, sono il rimedio infallibile d'ogni infusione di malattie segrete interne.

Accetti dunque le espressioni più sincere della mia gratitudine anche in rapporto all'insuperabile nell'ossequio ogni commiserazione, anzi aggiungo L. 10.80 per altri due vasi **Guerra** e due scatole **Porta** che vorrà spedirmi a mezzo pacco postale. Col senno della più perfetta stima ho l'onore di dichiararmi della S. V. ill.

Obbligatiss. L. G.

Scrivere franco alla farmacia Galleani.

Orario ferroviario
(vedi quarta pagina)

